



Soggetto Attuatore per il ripristino della viabilità
nei territori interessati dagli eventi sismici 2016
ex OCDPC 408/2016 – art. 4
OCDPC 475/2017 – art. 3



Programma degli Interventi per il ripristino della viabilità
3° Stralcio - Integrazione e prima rimodulazione
Relazione di sintesi

Roma, 13 marzo 2018

OCDPC 408/2016 - OCDPC 475/2017

***Soggetto Attuatore
per il ripristino della viabilità
nelle aree interessate dagli eventi sismici del 2016***

Programma degli Interventi per il ripristino della viabilità

OCDPC 408/2016 art. 4, c. 2, lett.c

OCDPC 475/2017 art. 3

3° Stralcio – Integrazione e 1° Rimodulazione

Relazione di Sintesi

Sommario

PREMESSA	3
1. LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	5
1.1 Regione Abruzzo	5
1.2 Regione Lazio	6
1.3 Regione Marche	7
1.4 Regione Umbria	8
2. L'INTEGRAZIONE E LA RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	9
3. L'AMBITO DI INTERVENTO	10
4. LA RETE STRADALE	11
5. LA RICOGNIZIONE DELLE CRITICITÀ	13
6. L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI	15
7. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	19
8. L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA – 3° Stralcio.....	25

PREMESSA

L'art. 4 dell'Ordinanza CDPC 408/2016 articola l'azione del Soggetto Attuatore secondo due fasi: di Programmazione degli interventi di ripristino e della viabilità e di attuazione degli stessi.

In particolare per la fase di programmazione, il comma 2 dell'art.4 richiede di:

- a) effettuare l'aggiornamento della ricognizione delle criticità inerenti alla rete viabilistica interessata dagli eventi sismici sulla base delle segnalazioni effettuate dai gestori nonché degli esiti dei sopralluoghi appositamente programmati ed eseguiti;
- b) individuare, all'esito della ricognizione, gli interventi minimi essenziali per garantire il ripristino della viabilità;
- c) redigere un programma di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale, contenente gli interventi realizzabili mediante tempistiche e finalità coerenti con la gestione emergenziale unitamente alle priorità d'intervento.

Per la successiva fase di attuazione, il comma 4 dell'art.4, richiede di assicurare il coordinamento operativo ed il monitoraggio dell'esecuzione degli interventi del programma e provvedere direttamente alla realizzazione degli interventi di propria competenza e di quelli di competenza dei gestori locali qualora la capacità operativa di questi ultimi e le esigenze emergenziali non consentano agli stessi di provvedere autonomamente.

Tuttavia, considerata la rilevante estensione della rete stradale oggetto di intervento, nonché della diffusione e della complessità del danno rilevato sulla stessa, al fine di garantire la miglior efficacia di azione nel perseguire il pronto ripristino della viabilità, si è stabilito procedere sia nella fase di redazione che di attuazione del Programma secondo una successione di stralci operativi incrementali.

Nel definire l'estensione degli stralci si è fatto riferimento alla valenza della rete stradale in termini di mobilità.

Secondo questo approccio, condiviso con il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le Regioni e gli Enti gestori, sono stati redatti, proposti ed approvati i primi due stralci del Programma, anche in esito alle concertazioni con gli Enti territoriali e locali.

Per il componimento dei primi due stralci già approvati ed in corso di attuazione sono state censite complessivamente 738 criticità, individuate e caratterizzate con oltre 800 sopralluoghi, svolti da fine novembre 2016 a fine marzo 2017. Contestualmente si è sviluppato, sempre di concerto con Regioni e Enti gestori, la metodologia di analisi ed i criteri di classificazione dei danni e delle tipologie di intervento, che hanno portato alla definizione delle priorità.

Al termine della fase di prima emergenza, con Ordinanza CDPC 444 del 04/04/2017, la prosecuzione del Programma di ripristino della viabilità ex Ordinanza CDPC 408/2016, tramite la redazione ed attuazione del terzo e successivi stralci, è stata demandata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazione competente sulle strade in via ordinaria. Il Soggetto Attuatore Anas di Protezione Civile è rimasto competente nell'attuazione del primo e del secondo stralcio del Programma.

Successivamente, con Ordinanza CDPC 475/2017 del 28/08/2017, si è disposto che anche il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti possa avvalersi del Soggetto Attuatore Anas, per la redazione ed attuazione del terzo e successivi stralci del Programma.

Il terzo stralcio del Programma è stato dunque sviluppato in piena continuità, metodologica ed operativa, con gli stralci precedenti, al fine di programmare e quindi attuare gli interventi minimi necessari a risolvere le criticità censite nel periodo da aprile 2017 a fine ottobre 2017.

Lo stralcio è stato completato e trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 15/11/2017, che in esito alla condivisione con le Regioni, lo ha approvato il 20/12/2017.

Nella nota MIT prot. 11812 del 20/12/2017 di approvazione dello Stralcio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto al Soggetto Attuatore di definire le modalità di attuazione dello stesso concertandole con gli Enti gestori e le Regioni. Nell'ambito della concertazione con gli Enti gestori svoltasi nella riunione decisoria del 28/12/2017 è stato richiesto dalle Regioni Marche, Umbria e Abruzzo e condiviso dai rappresentanti delle altre Regioni di inserire nello stralcio ulteriori criticità piuttosto che di rivalutarne alcune già presenti.

Tali criticità hanno portato ad integrare il 3° Stralcio già approvato con ulteriori 15 interventi per complessivi € 10.902.436.

Si è provveduto a rielaborare in forma unitaria l'intera documentazione del 3° Stralcio redigendo la presente integrazione e rimodulazione, dettagliatamente illustrata nel seguito.

1. LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

A seguito dell'approvazione del 3° Stralcio, con procedura analoga a quella seguita per il 2° Stralcio, si è provveduto ad identificare di concerto con gli Enti gestori delle reti stradali e con le Regioni, le modalità di attuazione dei singoli interventi, richiedendo al contempo di verificare l'eventuale sussistenza della relativa copertura finanziaria nei programmi già finanziati dell'Ente.

Per tale scopo è stata convocata, con nota CDG-0648915-P il giorno 28 /12/2017 presso la Provincia di Ascoli Piceno, una riunione decisoria per definire in modo tempestivo le modalità di attuazione degli interventi.

In tale sede sono state acquisite le dichiarazioni del Enti, per ciascuno intervento, circa la capacità operativa di attuare autonomamente la realizzazione delle opere, ovvero la volontà di ricorrere alla gestione diretta da parte del Soggetto Attuatore, secondo le previsioni dell'art.4, comma 4 dell'Ordinanza già citata. Tutti gli Enti che non hanno partecipato alla riunione decisoria, hanno trasmesso le dichiarazioni nei giorni successivi, da ultimo fino al 26/01/2018.

La nota di approvazione del Programma prevede inoltre che, qualora l'Ente gestore, volendo attuare direttamente l'intervento, non avesse nelle proprie disponibilità le risorse finanziarie necessarie, lo stesso potrà avvalersi delle risorse finanziarie individuate per la gestione emergenziale ai sensi delle delibere del Consiglio dei Ministri a partire dagli eventi del 24 agosto 2016, secondo le modalità disciplinate dalle ordinanze di protezione civile.

Per dare compiuta espressione della volontà di attuazione degli interventi, si è chiesto in particolare di dichiarare, per ciascun intervento:

- La capacità operativa dell'Ente di realizzarlo;
- L'eventuale completa o parziale disponibilità delle risorse finanziarie necessarie a realizzare l'intervento nell'ambito di Piani Programmatici dell'Ente gestore;
- L'eventuale completo o parziale ricorso alle risorse finanziarie della gestione emergenziale;
- I tempi previsti per la progettazione dell'intervento, il conseguimento delle autorizzazioni previste da legge e l'approvazione, l'appalto e l'esecuzione dei lavori.

Nel seguito si relaziona, per ogni Regione, in merito alle risultanze della consultazione.

1.1 Regione Abruzzo

Nella Regione Abruzzo, gli Enti gestori delle reti stradali hanno dichiarato di poter attuare direttamente un totale n. 22 interventi a condizione di potersi avvalere delle risorse finanziarie individuate per la gestione emergenziale ai sensi delle delibere del Consiglio dei Ministri a partire dagli eventi del 24 agosto 2016, secondo le modalità disciplinate dalle ordinanze di protezione civile, per complessivi € 19.618.170.

In particolare:

- La Provincia di Teramo con nota CDG-0657570-A del 28.12.2017, ha dichiarato di poter attuare n. 14 interventi necessitando di copertura finanziaria per € 11.199.815.
- La Provincia di Pescara con nota CDG-0018313-A del 15.01.2018, ha dichiarato di poter attuare n. 4 interventi necessitando di copertura finanziaria per € 5.977.180.

- Il Comune di Colledara con nota CDG-0000419-A del 02.01.2018, ha dichiarato di poter attuare n. 2 interventi necessitando di copertura finanziaria per € 1.553.475.
- Il Comune di Tossicia con nota CDG-0001200-A del 02.01.2018, ha dichiarato di poter attuare n. 2 interventi necessitando di copertura finanziaria per € 887.700.

Successivamente:

- In data 16.01.2018 con nota CDG-00024019 il Soggetto Attuatore ha inviato sollecito alla trasmissione delle dichiarazioni relative al programma degli interventi di ripristino della viabilità in capo all'Ente Gestore Provincia di L'Aquila;
- In data 26.01.2018 con prot. 2326 la provincia di L'Aquila comunicava allo scrivente Soggetto Attuatore la sola presa d'atto della rilevazione delle criticità sulla S.P. 106 ricadente nel Comune di Capitignano, in quanto in sede di sopralluogo congiunto gli stessi non erano presenti, vista la presenza del Comune di Capitignano.
- In data 02.02.2018, la Regione Abruzzo, con nota prot. 667, ha comunicato il parere favorevole per la realizzazione diretta degli interventi da parte degli Enti Gestori che ne avevano fatto richiesta (Provincia di Teramo, Provincia di Pescara, Comune di Colledara, Comune di Tossicia), subordinandolo all'assegnazione delle risorse finanziarie allo scopo necessarie;
- In data 19.02.2018, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Struttura di Missione "Sisma Centro Italia" con nota prot. DIP/TERAG18_SM/0009623, ha confermato il trasferimento delle somme richieste quali fondi stanziati per la gestione emergenziale, precisando che dette somme saranno erogate sulla base delle concrete esigenze rappresentate, in funzione delle fasi di lavorazione e dell'emissione dei relativi stati di avanzamento, per un importo complessivo di € 19.618.170.

Pertanto, avendo verificato la coerenza delle dichiarazioni ricevute degli Enti Gestori della Regione Abruzzo in merito al 3° Stralcio, approvato in data 20/12/2017, i n°22 interventi corrispondenti ad un importo complessivo di € 19.618.170 sono stati assegnati agli stessi Enti Gestori.

1.2 Regione Lazio

Nella Regione Lazio, gli Enti gestori delle reti stradali hanno dichiarato di poter attuare direttamente in totale n. 12 interventi a condizione di potersi avvalere delle risorse finanziarie individuate per la gestione emergenziale ai sensi delle delibere del Consiglio dei Ministri a partire dagli eventi del 24 agosto 2016, secondo le modalità disciplinate dalle ordinanze di protezione civile, per complessivi € 9.013.188.

In particolare:

- La Provincia di Rieti con nota CDG-0657551-A del 28.12.2017, ha dichiarato di poter attuare n. 12 interventi necessitando di copertura finanziaria per € 9.013.188.

Successivamente:

- In data 02.02.2018, la Regione Lazio con nota prot. 61546 ha comunicato il parere favorevole alla realizzazione diretta degli interventi da parte degli Enti Gestori richiedenti (Provincia di Rieti), subordinandolo all'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie;

- Il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Struttura di Missione “Sisma Centro Italia” vista l’avvenuta comunicazione inoltrata dallo stesso Ente Gestore, ha preso atto del trasferimento delle somme richieste quali fondi stanziati per la gestione emergenziale in funzione delle fasi di lavorazione e dell’emissione dei relativi stati di avanzamento, per un importo complessivo di € 9.013.188.

Pertanto, avendo verificato la coerenza delle dichiarazioni ricevute dalla Provincia di Rieti quale Ente Gestore della Regione Lazio in merito al 3° Stralcio, approvato in data 20/12/2017, i n°12 interventi corrispondenti ad un importo complessivo di € 9.013.188, sono stati assegnati allo stesso Ente Gestore.

1.3 Regione Marche

Nella Regione Marche, gli Enti gestori delle reti stradali hanno dichiarato di poter attuare direttamente in totale n. 34 interventi a condizione di potersi avvalere delle risorse finanziarie individuate per la gestione emergenziale ai sensi delle delibere del Consiglio dei Ministri a partire dagli eventi del 24 agosto 2016, secondo le modalità disciplinate dalle ordinanze di protezione civile, per complessivi € 17.022.628.

In particolare:

- Il Comune di Acquasanta Terme il 28.12.2017 in sede di riunione decisoria, ha dichiarato di poter attuare n. 1 intervento necessitando di copertura finanziaria per € 2.219.250.
- Il Comune di Force con nota CDG-0658143-A del 28.12.2017, ha dichiarato di poter attuare n. 8 interventi necessitando di copertura finanziaria per € 4.364.525.
- Il Comune di Montefalcone il 28.12.2017 in sede di riunione decisoria, ha dichiarato di poter attuare n. 2 interventi necessitando di copertura finanziaria per € 384.670.
- Il Comune di Monteparo il 28.12.2017 in sede di riunione decisoria, ha dichiarato di poter attuare n. 1 interventi necessitando di copertura finanziaria per € 96.168.
- Il Comune di Sarnano con nota CDG-0000408-A del 02.01.2018, ha dichiarato di poter attuare n. 9 interventi necessitando di copertura finanziaria per € 4.903.063.
- Il Comune di Rotella con nota CDG-0040921-A del 25.01.2018, ha dichiarato di poter attuare n. 1 intervento necessitando di copertura finanziaria per € 242.138.
- Il Comune di Tolentino con nota CDG-0007873-A del 08.01.2018, ha dichiarato di poter attuare n. 5 interventi necessitando di copertura finanziaria per € 1.202.834.
- Il Comune di Ussita con nota CDG-0653921-A del 22.12.2017, ha dichiarato di poter attuare n. 1 interventi necessitando di copertura finanziaria per € 1.257.575
- La Provincia di Ascoli Piceno il 28.12.2017 in sede di riunione decisoria, ha dichiarato di poter attuare n. 6 interventi necessitando di copertura finanziaria per € 2.352.405.

Successivamente:

- In data 19.02.2018, la Regione Marche con nota prot. 194821 ha comunicato il parere favorevole alla realizzazione diretta degli interventi da parte degli Enti Gestori richiedenti (Provincia di Ascoli Piceno, Comune di Acquasanta Terme, Comune di Force, Comune di Montefalcone, Comune di Monteparo, Comune di Rotella, Comune di Tolentino, Comune di Ussita) subordinandolo all’assegnazione delle risorse finanziarie necessarie;

- In data 01.03.2018, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Struttura di Missione “Sisma Centro Italia” con nota prot. DIP/TERAG18_SM/0012454, ha confermato il trasferimento delle somme richieste quali fondi stanziati per la gestione emergenziale, precisando che dette somme saranno erogate sulla base delle concrete esigenze rappresentate, in funzione delle fasi di lavorazione e dell’emissione dei relativi stati di avanzamento, per un importo complessivo di € 17.022.628.

Pertanto, avendo verificato la coerenza delle dichiarazioni ricevute degli Enti Gestori della Regione Marche in merito al 3° Stralcio, approvato in data 20/12/2017, i n°34 interventi, corrispondenti ad un importo complessivo di € 17.022.628, sono stati assegnati agli stessi Enti Gestori.

1.4 Regione Umbria

Nella Regione Umbria, gli Enti gestori delle reti stradali hanno dichiarato di poter attuare direttamente in totale n. 4 interventi, a condizione di potersi avvalere delle risorse finanziarie individuate per la gestione emergenziale ai sensi delle delibere del Consiglio dei Ministri a partire dagli eventi del 24 agosto 2016, secondo le modalità disciplinate dalle ordinanze di protezione civile, per complessivi € 2.263.635.

In particolare:

- Il Comune di Marsciano con nota CDG-0029902-A del 19.01.2018, ha dichiarato di poter attuare n. 1 intervento necessitando di copertura finanziaria per € 281.105.
- Il Comune di Scheggino il 28.12.2017 in sede di riunione decisoria, ha dichiarato di poter attuare n. 1 intervento necessitando di copertura finanziaria per € 355.080.
- La Provincia di Perugia con nota CDG-0656611-A del 28.12.2017, ha dichiarato di poter attuare n. 1 intervento necessitando di copertura finanziaria per € 1.035.650.
- La Provincia di Terni con nota CDG-0656751-A del 28.12.2017, ha dichiarato di poter attuare n. 1 interventi necessitando di copertura finanziaria per € 591.800.

Successivamente:

- In data 09.02.2018, la Regione Umbria con nota prot. 28246-2018 ha comunicato il parere favorevole alla realizzazione diretta degli interventi da parte degli stessi Enti Gestori richiedenti (Comune di Marsciano, Comune di Scheggino, Provincia di Perugia, Provincia di Terni), subordinandolo all’assegnazione delle risorse finanziarie necessarie;
- In data 19.02.2018, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Struttura di Missione “Sisma Centro Italia” con nota prot. DIP/TERAG18_SM/0009711, ha confermato il trasferimento delle somme richieste quali fondi stanziati per la gestione emergenziale, precisando che dette somme saranno erogate sulla base delle concrete esigenze rappresentate, in funzione delle fasi di lavorazione e dell’emissione dei relativi stati di avanzamento, per un importo complessivo di € 2.263.635.

Pertanto, avendo verificato la coerenza delle dichiarazioni ricevute degli Enti Gestori della Regione Marche in merito al 3° Stralcio, approvato in data 20/12/2017, i n°4 interventi, corrispondenti ad un importo complessivo di euro 2.263.635,00, sono stati assegnati agli stessi Enti Gestori.

2. L'INTEGRAZIONE E LA RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nell'ambito della concertazione svoltasi con gli Enti gestori per la definizione delle modalità di attuazione degli interventi, precedentemente descritta, sono state richieste ed accordate alcune modifiche relative agli importi stimati per la realizzazione degli interventi o all'articolazione in fasi degli interventi. Aggiustamenti sono stati richiesti anche in relazione a alcune tempistiche delle diverse fasi di attuazione degli interventi.

In particolare, contestualmente, nella riunione di condivisione con le Regioni del 30/11/2017 e successive relative comunicazioni, nonché nella riunione decisoria del 28/12/2017, è stato richiesto dalle Regioni Marche, Umbria e Abruzzo e condiviso dai rappresentanti delle altre Regioni di inserire nello stralcio ulteriori criticità e di rivalutare con ulteriori sopralluoghi le caratteristiche di altre criticità già censite.

Nello specifico,

- la Provincia di Teramo ha chiesto di rivalutare con ulteriore sopralluogo le criticità SPTE2202 e SPTE2607;
- la Provincia di Ascoli Piceno ha chiesto di inserire le criticità sulla SP129 dal Km 9+350 al Km 9+600, per via di distacchi e crolli di porzioni di roccia fratturati con rischio di crolli sulla sede viaria, e sulla SP20, per via di crolli sulla sede viaria; nonché di rivalutare con ulteriore sopralluogo la criticità SPTE2607;
- il Comune di Acquasanta Terme ha chiesto di inserire la criticità sulla SC per Rocca di Montecalvo, per la messa in sicurezza di alcuni movimenti franosi;
- il Comune di Cascia e Cerreto di Spoleto ha chiesto di inserire le criticità sulla SC della Rocchetta, per il ripristino dell'intero tracciato stradale;
- la Comune di Sarnano ha chiesto di rivalutare con ulteriore sopralluogo le criticità già censite sulle strade comunali.

Complessivamente le modifiche hanno introdotto n. 5 nuove criticità e aggiornato n. 34 criticità già censite, identificando un totale n. 15 nuovi interventi ammissibili nel Programma per un importo complessivo di €10.902.436.

Tutte le modifiche rispetto al Programma già approvato in data 20/12/2017 sono evidenziate in colore rosso nell'Allegato A – *Elenco delle criticità*. Nello stesso allegato è stata data anche evidenza dell'Ente che sarà responsabile dell'attuazione dell'intervento e dettagliati i finanziamenti disposti a copertura dall'Ente stesso, dalla Regione o dal Programma secondo le modalità di cui all'art. 4 comma 8 dell'Ordinanza CDPC 408/2016 già citata.

Le valutazioni indicate dagli Enti in relazione ai tempi di attuazione degli interventi, così come il loro raggruppamento in progetti unitari è stato invece recepito nell'Allegato B – *Elenco dei progetti e cronoprogrammi*.

Le principali risultanze del Programma a seguito della rimodulazione sono illustrate nei capitoli seguenti che integrano i corrispondenti della relazione di sintesi approvata del 3° Stralcio.

3. L'AMBITO DI INTERVENTO

L'area territoriale interessata dagli eventi sismici in Italia centrale di agosto ed ottobre 2016, detta cratere sismico, è formalmente definita dal Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 229 del 15 dicembre 2016 e successivamente integrato e modificato dal Decreto Legge n. 8 del 9 febbraio 2017, convertito con Legge n. 45 del 7 aprile 2017.

L'area si estende su una superficie complessiva di oltre 7.600 kmq e comprende 140 Comuni di 10 Provincie (l'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti, Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia, Terni) appartenenti a 4 diverse Regioni: Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Quest'area è stata assunta a riferimento per lo sviluppo del 1° Stralcio del Programma.

Attesa la diversa distribuzione geografica dei danni indotti dagli importanti eventi sismici di gennaio 2017, sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione di Comando e Controllo della Protezione Civile, per il 2° Stralcio si è estesa l'area di riferimento a tutte quelle strade, anche esterne al cratere di cui sopra, in cui risultino comunque riconoscibili danni causati dagli eventi sismici.

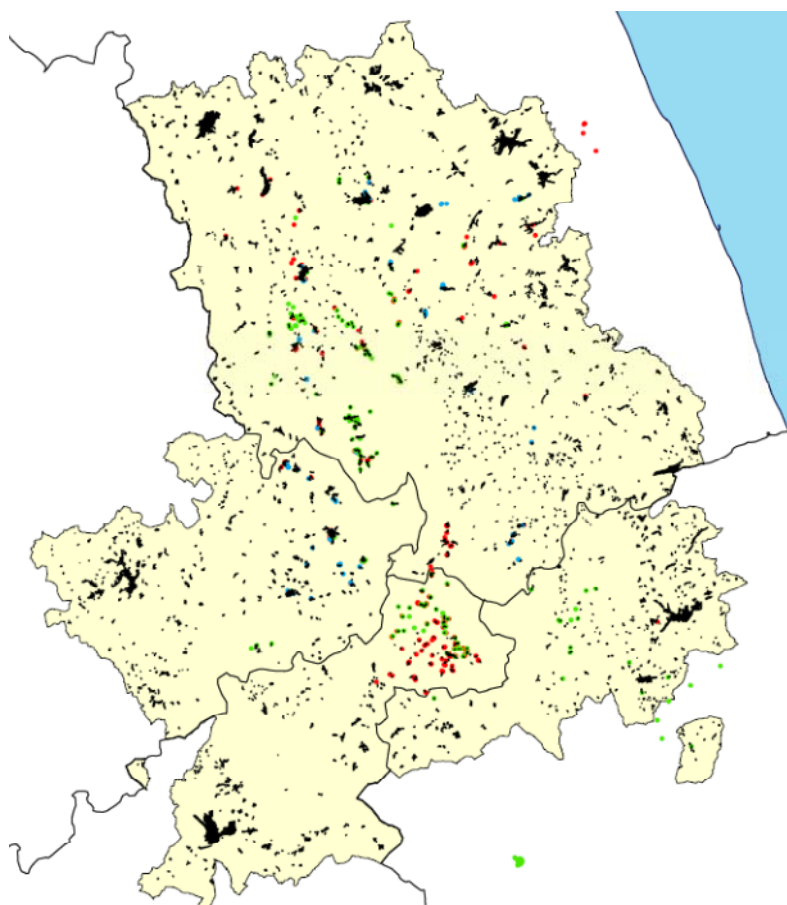
Tale impostazione, confermata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata mantenuta anche per questo 3° stralcio del Programma.

Come previsto dalle Ordinanze CDPC n. 437 16/02/2017 e n. 441 del 21/03/2017, limitatamente al territorio dei soli Comuni di cui all'art. 1 comma 1 del D.L. 189/2016 e s.m. e i., il Programma è stato altresì esteso agli interventi di ripristino della funzionalità delle infrastrutture danneggiate in conseguenza agli eccezionali eventi di maltempo che hanno interessato il centro Italia ad inizio 2017.

4. LA RETE STRADALE

Il presente Stralcio conserva i criteri e le impostazioni già assunti e sviluppati nell'ambito dei primi due stralci del Programma circa la rete stradale nonché la sua classificazione trasportistica in relazione alle esigenze di mobilità.

La rete stradale presente nell'area ha uno sviluppo complessivo di oltre 15.300 km di cui circa 600 km di competenza Statale, 250 km di competenza Regionale, 3500 km di competenza Provinciale e oltre 11.000 km di competenza Comunale. La rete garantisce sia la mobilità di attraversamento, distribuzione ed accesso ad un territorio con una presenza di centri urbani molto diffusa e frazionata (oltre 1770), sia la mobilità funzionale alla gestione emergenziale della Protezione Civile.

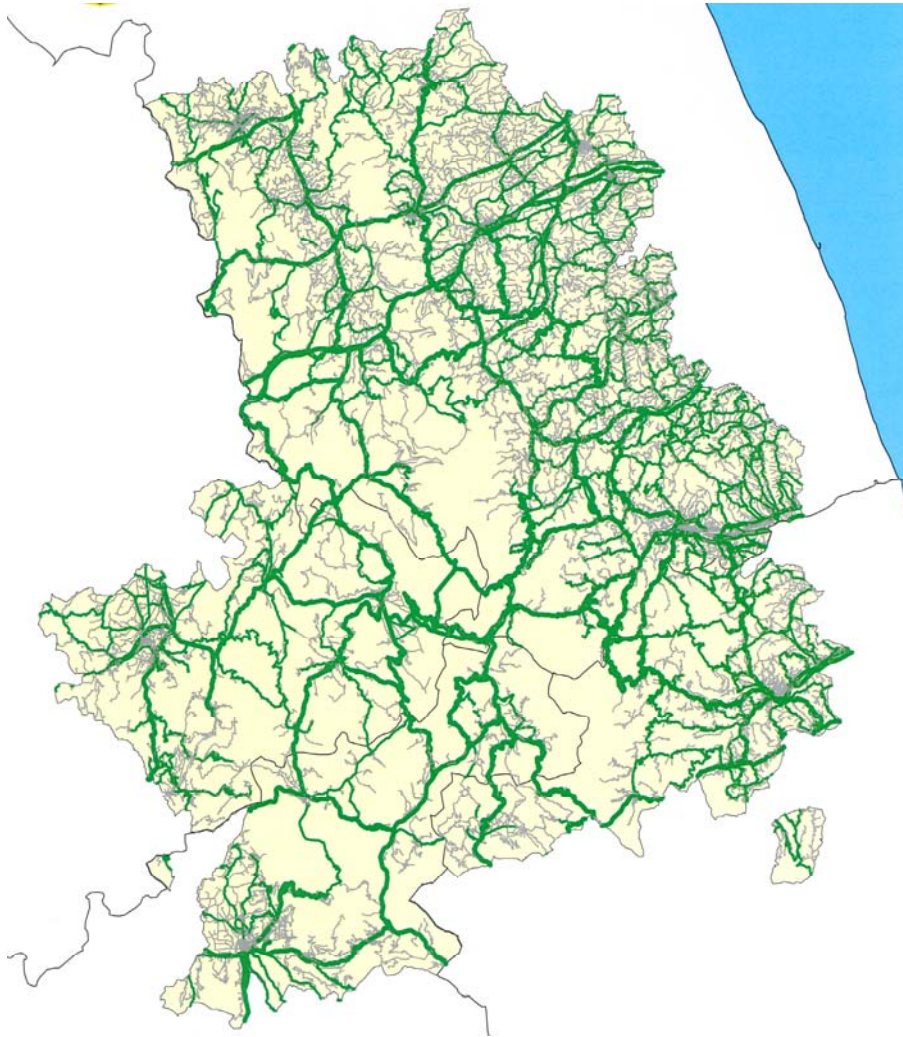


Esigenze di mobilità: Centri urbani, Zone rosse, SAE, Aree container

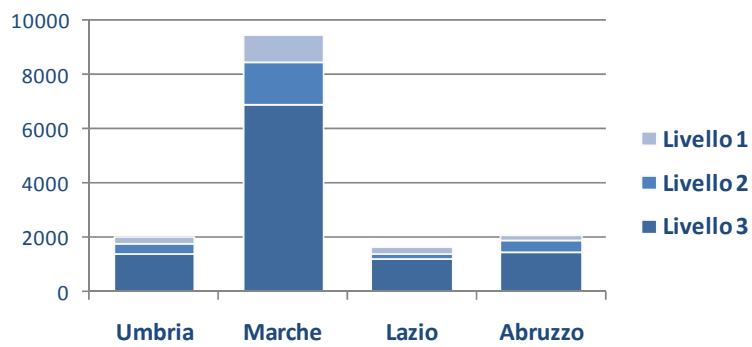
La rete stradale è stata caratterizzata in termini di rilevanza trasportistica, facendo riferimento alla funzionalità che i diversi tronchi stradali assumono in relazione alle necessità di mobilità a scala interregionale e di accesso al territorio, anche prescindendo dall'effettiva classifica tecnico-funzionale normativa della strada.

In particolare sono stati definiti 3 livelli di accessibilità:

1. accessibilità primaria per il collegamento inter-regionale e per le funzioni di Protezione Civile;
2. accessibilità centrale per la mobilità a scala inter-provinciale e per le funzioni sociali rilevanti;
3. accessibilità locale.



Rete globale di accessibilità in 3 livelli



5. LA RICOGNIZIONE DELLE CRITICITÀ

Come previsto dall'articolato dell'OCDPC 408/16, in continuità con le attività già avviate per la redazione dei precedenti stralci del programma già approvati, si è proceduto nella ricognizione puntuale delle criticità presenti sulla rete stradale.

Tale ricognizione è stata condotta focalizzandosi sulle criticità segnalate dagli enti gestori, principalmente relative alla rete di 2° livello e soprattutto di 3° livello, non già oggetto di previsione diffusa di interventi previsti nei precedenti stralci del Programma.

Complessivamente, per la redazione del presente stralcio, sono stati eseguiti oltre 360 sopralluoghi che hanno portato ad identificare 337 criticità, distribuite su circa 230 diverse strade.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le criticità rilevate suddivise per classi e distribuite rispettivamente per Regione, Livello di rete ed Ente Gestore.

	Classe di Criticità					Totale
	A	B	C	D	E	
Lazio	5	8				13
Rieti	5	8				13
Umbria	5	12	9	8		34
Perugia	5	10	9	8		32
Terni		2				2
Marche	33	46	49	86	10	224
Ascoli Piceno	26	24	35	32	9	126
Fermo	1	5		2		8
Macerata	6	17	14	52	1	90
Abruzzo	5	27	8	25	1	66
L'Aquila	2	2				4
Pescara	2	2				4
Teramo	1	23	8	25	1	58
Totale complessivo	48	93	66	119	11	337

Livello di Rete	Classe di Criticità					Totale
	A	B	C	D	E	
1		1				1
2	27	42	27	30	1	127
3	21	50	39	89	10	209
Totale complessivo	48	93	66	119	11	337

	Classe di Criticità					Totale
	A	B	C	D	E	
Anas		1				1
Comune di Acquasanta Terme	1	2				3
Comune di Amandola	1	1				2
Comune di Arquata del Tronto	7	1	4			12
Comune di Ascoli Piceno	1		10			11
Comune di Borbona		1				1
Comune di Camporotondo di Fiastrone			1			1
Comune di Cascia	1	4	5	7		17
Comune di Castel Ritaldi	1					1
Comune di Castignano		1				1
Comune di Cerreto di Spoleto			1			1
Comune di Civitella		1				1
Comune di Colledara		2				2
Comune di Cortino		2		3		5
Comune di Fiuminata		2		6		8
Comune di Force	1	7	1			9
Comune di Giano dell'Umbria		1				1
Comune di Marsciano		1				1
Comune di Matelica				1		1
Comune di Monte Vidon Corrado				1		1
Comune di Montefalcone		2				2
Comune di Montelparo		1		1		2
Comune di Nocera			3	1		4
Comune di Offida	1					1
Comune di Ripe S. Ginesio		2	4	1	1	8
Comune di Roccafluvione			3	22	9	34
Comune di Rotella		1				1
Comune di S. Severino Marche		1		19		20
Comune di Sarnano	1	8	6	3		18
Comune di Scheggino		1				1
Comune di Serrapetrona			1			1
Comune di Teramo				1		1
Comune di Tolentino	1	4				5
Comune di Tossicia		2				2
Comune di Treia				6		6
Comune di Urbisaglia				1		1
Comune di Ussita	4			6		10
Comune di Valfornace				9		9
Comune di Valtopina	1	2				3
Provincia di Ascoli Piceno	15	12	17	10		54
Provincia di L'Aquila	2	2				4
Provincia di Macerata			2			2
Provincia di Perugia	2					2
Provincia di Pescara	2	2				4
Provincia di Rieti	5	7				12
Provincia di Teramo	1	17	8	21	1	48
Provincia di Terni		2				2
Totale complessivo	48	93	66	119	11	337

Le informazioni di dettaglio, descrittive di ciascuna criticità, sono contenute nelle singole schede di ricognizione; i dati rilevanti di ciascuna criticità sono riportati nella tabella sinottica in riportata allegato A.

6. L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per la classificazione degli interventi si sono utilizzati gli stessi criteri e la stessa discretizzazione già adottata per il componimento dei primi due stralci del programma.

Complessivamente, al 25/10/2017, sono stati definiti gli interventi da attivare per il superamento di 323 criticità. Per 5 di queste, l'intervento è stato articolato in due fasi successive: la prima di immediato intervento per il pronto ripristino o la messa in sicurezza, il secondo per il superamento definitivo della criticità.

Per 11 criticità, classificate di tipo E, non si sono rilevati necessari interventi.

Per 3 criticità, classificate 2 di tipo A (SPAP0227 e SPPG1501) ed 1 di tipo B (SCFM1501), si è prevista l'attuazione tramite la rimodulazione di interventi già presenti in altri stralci del Programma approvati.

La tabella seguente sintetizza la definizione degli interventi per le criticità rilevate.

	N
Intervento ultimato	0
Intervento in realizzazione	0
Intervento associato ad altro stralcio	3
Intervento in affidamento	0
Intervento da Attivare	323
Intervento da Definire	0
Intervento Sicurezza Edifici	0
Intervento non necessario	11
Totale complessivo	337

Per la risoluzione delle criticità di cui è già ora possibile attuare una soluzione, è necessario attivare complessivamente 328 interventi, di cui 323 interventi di prima fase e 5 interventi di seconda fase, distribuiti su circa 230 diverse strade.

Livello di Rete	Categoria Intervento Fase 1				
	A	B	C	D	Totale
1° Livello		1			1
2° Livello	16	45	28	35	124
3° Livello	20	50	27	101	198
Totale	36	96	55	136	323

Livello di Rete	Categoria Intervento Fase 2				
	A	B	C	D	Totale
1° Livello					
2° Livello	1	3			4
3° Livello				1	1
Totale	1	3		1	5

	Clategoria Intervento Fase 1				
	A	B	C	D	Totale
Anas		1			1
Comune di Acquasanta Terme	1	2			3
Comune di Amandola		1			1
Comune di Arquata del Tronto	7	1	4		12
Comune di Ascoli Piceno	1			10	11
Comune di Borbona		1			1
Comune di Camporotondo di Fiastrone			1		1
Comune di Cascia	1	4	3	9	17
Comune di Castel Ritaldi	1				1
Comune di Castignano		1			1
Comune di Cerreto di Spoleto			1		1
Comune di Citerna		1			1
Comune di Colledara		2			2
Comune di Cortino		2		3	5
Comune di Fiuminata		2		6	8
Comune di Force	1	7	1		9
Comune di Giano dell'Umbria		1			1
Comune di Marsciano		1			1
Comune di Matelica				1	1
Comune di Monte Vidon Corrado				1	1
Comune di Montefalcone		2			2
Comune di Montelparo		1		1	2
Comune di Nocera			3	1	4
Comune di Offida	1				1
Comune di Ripe S. Ginesio		2	4	1	7
Comune di Roccafluvione			3	22	25
Comune di Rotella		1			1
Comune di S. Severino Marche		1		19	20
Comune di Sarnano	1	8	6	3	18
Comune di Scheggino		1			1
Comune di Serrapetrona			1		1
Comune di Teramo				1	1
Comune di Tolentino	1	4			5
Comune di Tossicia		2			2
Comune di Treia				6	6
Comune di Urbisaglia				1	1
Comune di Ussita	4			6	10
Comune di Valfornace				9	9
Comune di Valtopina	1	2			3
Provincia di Ascoli Piceno	5	19	19	10	53
Provincia di L'Aquila	2	2			4
Provincia di Macerata			2		2
Provincia di Perugia	1				1
Provincia di Pescara	2	2			4
Provincia di Rieti	5	7			12
Provincia di Teramo	1	13	7	26	47
Provincia di Terni		2			2
Totale complessivo	36	96	55	136	323

		Categoria Intervento Fase 2				Totale
		A	B	C	D	
Ente	Comune di Tolentino				1	1
	Provincia di Ascoli Piceno	1	2			3
	Provincia di Terni		1			1
	Totale complessivo	1	3		1	5

In termini di fabbisogno finanziario, per la risoluzione di queste 328 criticità occorrono complessivamente € 180.317.094.

Le tabelle successive ne riportano la distribuzione per provincia e per categoria d'intervento.

Interventi FASE 1

	A		B		C		D		Totale		Finanziamento
	N	Importo	N	Importo	N	Importo	N	Importo	N	Importo	
Lazio	5	€ 7.984.935	8	€ 1.208.456					13	€ 9.193.391	€ -
Rieti	5	€ 7.984.935	8	€ 1.208.456					13	€ 9.193.391	
Umbria	4	€ 2.026.915	12	€ 4.623.438	7	€ 2.478.163	10	€ 1.893.760	33	€ 11.022.275	
Perugia	4	€ 2.026.915	10	€ 3.809.713	7	€ 2.478.163	10	€ 1.893.760	31	€ 10.208.550	
Terni			2	€ 813.725					2	€ 813.725	
Marche	22	€ 24.274.157	53	€ 48.661.789	41	€ 20.175.942	96	€ 20.041.307	212	€ 113.153.194	€ -
Ascoli Piceno	16	€ 21.164.248	31	€ 41.187.300	27	€ 16.304.090	42	€ 4.351.210	116	€ 83.006.847	
Fermo			5	€ 1.442.568			2	€ 569.608	7	€ 2.012.175	
Macerata	6	€ 3.109.909	17	€ 6.031.922	14	€ 3.871.852	52	€ 15.120.490	89	€ 28.134.172	
Abruzzo	5	€ 3.831.905	23	€ 17.236.175	7	€ 4.527.270	30	€ 12.705.206	65	€ 38.300.556	€ -
L'Aquila	2	€ 369.875	2	€ 591.800					4	€ 961.675	
Pescara	2	€ 2.796.255	2	€ 3.180.925					4	€ 5.977.180	
Teramo	1	€ 665.775	19	€ 13.463.450	7	€ 4.527.270	30	€ 12.705.206	57	€ 31.361.701	
Totale comple:	36	€ 38.117.912	96	€ 71.729.858	55	€ 27.181.374	136	€ 34.640.273	323	€ 171.669.417	€ -

DA FINANZIARE € 171.669.417

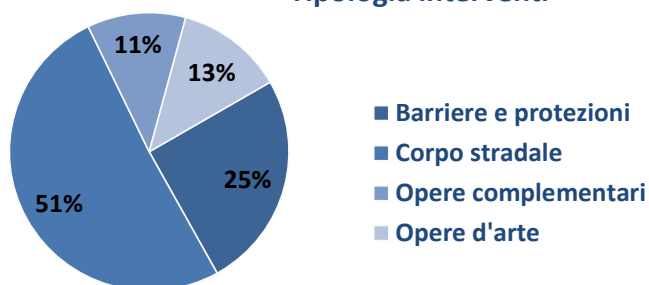
Interventi FASE 2

	A		B		C		D		Totale		Finanziamento
	N	Importo	N	Importo	N	Importo	N	Importo	N	Importo	
Umbria			1	€ 1.035.650					1	€ 1.035.650	€ -
Terni			1	€ 1.035.650					1	€ 1.035.650	
Marche	1	€ 1.479.500	2	€ 1.775.400			1	€ 4.357.128	4	€ 7.612.028	€ -
Ascoli Piceno	1	€ 1.479.500	2	€ 1.775.400					3	€ 3.254.900	
Macerata							1	€ 4.357.128	1	€ 4.357.128	
Totale comple:	1	€ 1.479.500	3	€ 2.811.050			1	€ 4.357.128	5	€ 8.647.678	€ -

DA FINANZIARE € 8.647.678

L'importo indicato corrisponde al costo complessivo lordo, ossia comprendente, oltre l'importo dei lavori e delle somme a disposizione, gli oneri di investimento di Anas S.p.A., calcolati nella misura fissa del 12,5%, e l'importo dell'IVA, calcolato nella misura fissa del 22% sulle sole strade non strumentali per Anas S.p.A.

Tipologia interventi



Dall'analisi degli interventi sopra identificati, risulta che circa il 51% dell'importo complessivo è necessario per il ripristino e la messa in sicurezza del corpo stradale. Barriere, protezioni ed interventi sui versanti assorbono invece circa il 25% dei fabbisogni, mentre gli importi per interventi sulle opere d'arte è pari al 13%.

Le informazioni di dettaglio, descrittive di ciascun intervento, sono contenute nelle singole schede di rilevazione della corrispondente criticità.

I dati rilevanti di ciascuno degli interventi di prima e seconda fase proposti per la risoluzione di ciascuna criticità sono riportati nella tabella sinottica in allegato (A).

La ricognizione ad oggi condotta può considerarsi sostanzialmente esaustiva per la rete di 2° livello, mentre deve essere completata per la rete di 3° livello, cui sostanzialmente appartengono le strade comunali.

Attesi i tempi ancora necessari per completare le ricognizioni su questi livelli di rete che coinvolgono oltre 11.000 km di strade comunali, si è ritenuto di definire un terzo stralcio del Programma degli interventi di ripristino sulla base delle risultanze già acquisite, procedendo successivamente ad ulteriori stralci integrativi e di rimodulazione per comprendere le nuove criticità che in avanti saranno identificate.

7. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Per lo sviluppo del programma di attuazione degli interventi sono stati utilizzati i criteri e le classificazioni in termini di priorità già adottati per la redazione dei precedenti stralci del Programma approvati.

In particolare, l'attribuzione del livello di priorità ad un intervento individuato necessario per risolvere una criticità è stata operata analizzando il livello di rete della strada e la categoria dell'intervento, secondo la seguente tabella di correlazione.

		Categoria Intervento			
		A	B	C	D
Rete stradale	1° livello	1	1	2	5
	2° livello	2	2	4	5
	3° livello	3	3	4	5

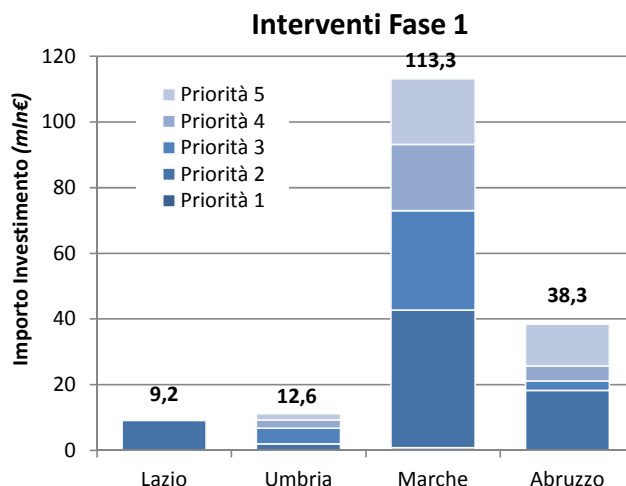
Le tabelle seguenti mostrano alcune viste complessive degli interventi identificati, il cui dettaglio è rappresentato nelle schede.

Ripartizione interventi di prima fase per priorità, per Regione e per Ente Gestore

PRIORITA'	Num	Importo
1	1	€ 680.625
Marche	1	€ 680.625
2	61	€ 70.989.443
Lazio	12	€ 9.013.188
Umbria	3	€ 1.849.375
Marche	24	€ 41.988.210
Abruzzo	22	€ 18.138.670
3	70	€ 38.177.702
Lazio	1	€ 180.203
Umbria	13	€ 4.800.978
Marche	50	€ 30.267.111
Abruzzo	6	€ 2.929.410
4	55	€ 27.181.374
Umbria	7	€ 2.478.163
Marche	41	€ 20.175.942
Abruzzo	7	€ 4.527.270
5	136	€ 34.640.273
Umbria	10	€ 1.893.760
Marche	96	€ 20.041.307
Abruzzo	30	€ 12.705.206
Totale complessivo	323	€ 171.669.417

PRIORITA'	Num	Importo
1	1	€ 680.625
Anas	1	€ 680.625
2	61	€ 70.989.443
Provincia di Ascoli Piceno	24	€ 41.988.210
Provincia di L'Aquila	4	€ 961.675
Provincia di Perugia	1	€ 1.035.650
Provincia di Pescara	4	€ 5.977.180
Provincia di Rieti	12	€ 9.013.188
Provincia di Teramo	14	€ 11.199.815
Provincia di Terni	2	€ 813.725
3	70	€ 38.177.702
Comune di Acquasanta Ter	3	€ 7.397.500
Comune di Amandola	1	€ 281.105
Comune di Arquata del Tro	8	€ 7.338.320
Comune di Ascoli Piceno	1	€ 214.528
Comune di Borbona	1	€ 180.203
Comune di Cascia	5	€ 2.374.598
Comune di Castel Ritaldi	1	€ 517.825
Comune di Castignano	1	€ 214.528
Comune di Civitanova	1	€ 251.515
Comune di Colledara	2	€ 1.553.475
Comune di Cortino	2	€ 488.235
Comune di Fiuminata	2	€ 476.399
Comune di Force	8	€ 4.364.525
Comune di Giano dell'Umb	1	€ 488.235
Comune di Marsciano	1	€ 281.105
Comune di Montefalcone	2	€ 384.670
Comune di Montelparo	1	€ 96.168
Comune di Offida	1	€ 591.800
Comune di Ripe S. Ginesio	2	€ 406.863
Comune di Rotella	1	€ 242.138
Comune di S. Severino Mar	1	€ 369.875
Comune di Sarnano	9	€ 4.903.063
Comune di Scheggino	1	€ 355.080
Comune di Tolentino	5	€ 1.202.834
Comune di Tossicia	2	€ 887.700
Comune di Ussita	4	€ 1.782.798
Comune di Valtopina	3	€ 532.620

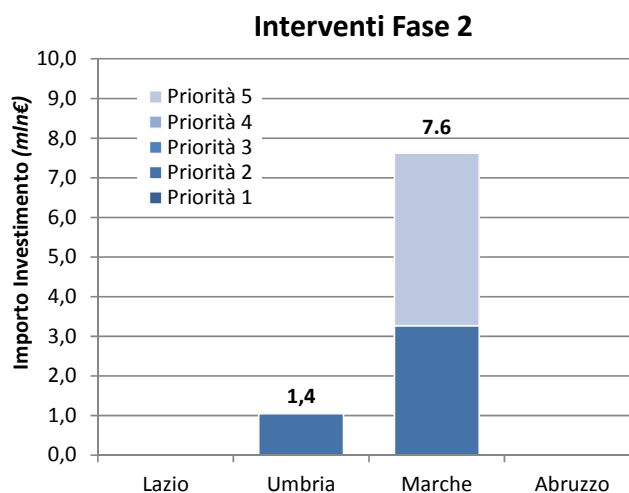
4	55	€ 27.181.374
Comune di Arquata del Tro	4	€ 880.303
Comune di Camporotondo	1	€ 177.540
Comune di Cascia	3	€ 1.250.178
Comune di Cerreto di Spol	1	€ 458.645
Comune di Force	1	€ 917.290
Comune di Nocera	3	€ 769.340
Comune di Ripe S. Ginesio	4	€ 621.390
Comune di Roccafluvione	3	€ 1.753.208
Comune di Sarnano	6	€ 2.222.209
Comune di Serrapetrona	1	€ 207.130
Provincia di Ascoli Piceno	19	€ 12.753.290
Provincia di Macerata	2	€ 643.583
Provincia di Teramo	7	€ 4.527.270
5	136	€ 34.640.273
Comune di Ascoli Piceno	10	€ 488.235
Comune di Cascia	9	€ 1.486.898
Comune di Cortino	3	€ 443.850
Comune di Fiuminata	6	€ 1.287.165
Comune di Matelica	1	€ 2.959.000
Comune di Monte Vidon Cr	1	€ 443.850
Comune di Montelparo	1	€ 125.758
Comune di Nocera	1	€ 406.863
Comune di Ripe S. Ginesio	1	€ 214.528
Comune di Roccafluvione	22	€ 1.199.875
Comune di S. Severino Mar	19	€ 4.953.366
Comune di Sarnano	3	€ 622.870
Comune di Teramo	1	€ 4.586.450
Comune di Treia	6	€ 2.004.723
Comune di Urbisaglia	1	€ 214.528
Comune di Ussita	6	€ 656.898
Comune di Valfornace	9	€ 2.207.414
Provincia di Ascoli Piceno	10	€ 2.663.100
Provincia di Teramo	26	€ 7.674.906
Totale complessivo	323	€ 171.669.417



Ripartizione interventi di seconda fase per priorità, per Regione e per Ente Gestore

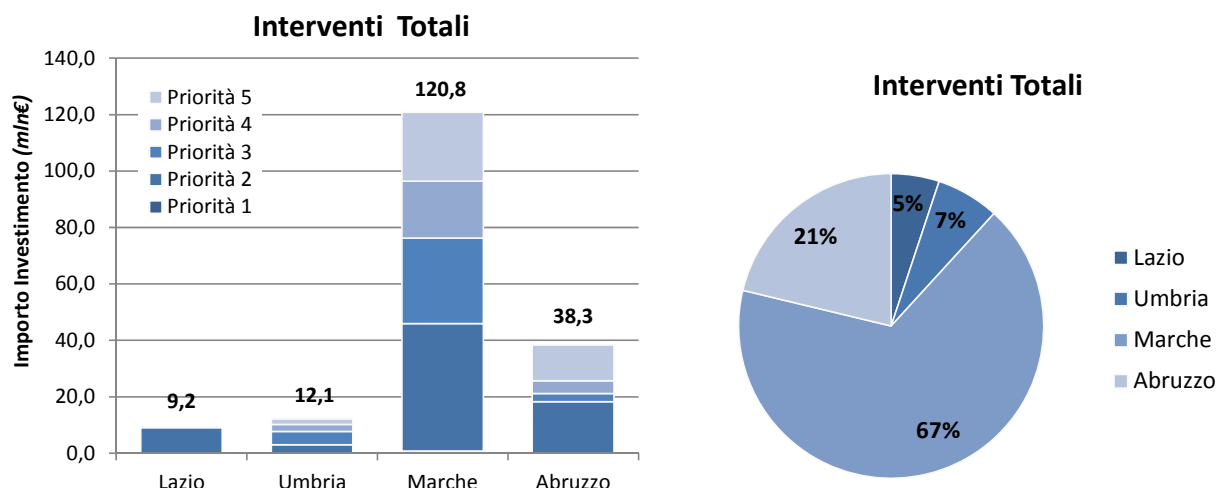
PRIORITA'	Num	Importo
2	4	€ 4.290.550
Umbria	1	€ 1.035.650
Marche	3	€ 3.254.900
5	1	€ 4.357.128
Marche	1	€ 4.357.128
Totale complessivo	5	€ 8.647.678

PRIORITA'	Num	Importo
2	4	€ 4.290.550
Provincia di Ascoli Piceno	3	€ 3.254.900
Provincia di Terni	1	€ 1.035.650
5	1	€ 4.357.128
Comune di Tolentino	1	€ 4.357.128
Totale complessivo	5	€ 8.647.678



Complessivamente, per entrambe le fasi, risulta una ripartizione per Regione, come di seguito sintetizzato.

	Priorità					Totale
	1	2	3	4	5	
Lazio	0,0	9,0	0,2	0,0	0,0	9,2
Umbria	0,0	2,9	4,8	2,5	1,9	12,1
Marche	0,7	45,2	30,3	20,2	24,4	120,8
Abruzzo	0,0	18,1	2,9	4,5	12,7	38,3
Totale	0,7	75,3	38,2	27,2	39,0	180,3



In base a quanto stabilito dall' Ordinanza CDPC 408/2016, art. 4, comma 2, lettera c, il Programma deve contenere gli interventi minimi di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale, realizzabili mediante tempistiche e finalità coerenti con la gestione emergenziale.

A tale definizione sono ricondotti tutti gli interventi con priorità 1, 2 e 3, ossia solo relativi a ripristini e messa in sicurezza della rete stradale di 1°, 2° e 3° livello di accessibilità. Solamente per la rete di 1° livello, al fine di garantire la massima affidabilità per la mobilità primaria, vengono inclusi nel Programma con priorità 2, gli interventi di completamento del ripristino funzionale.

Gli interventi con priorità 4 e 5 non rientrano nel mandato conferito al Soggetto Attuatore con l'OCDPC 408/2016 e, attesa la loro accertata necessità, dovranno dunque essere realizzati mediante altri programmi di azione, quali i programmi straordinari connessi alla fase di ricostruzione post-sisma o le programmazioni ordinarie degli Enti gestori.

PRIORITA'	FASE 1		FASE 2		TOTALE	
	Num	Importo	Num	Importo	Num	Importo
1	1	€ 680.625			1	€ 680.625
2	61	€ 70.989.443	4	€ 4.290.550	65	€ 75.279.993
3	70	€ 38.177.702			70	€ 38.177.702
Totale	132	€ 109.847.770	4	€ 4.290.550	136	€ 114.138.320
				Importo già Finanziato		€ -
				TOTALE PROGRAMMA		€ 114.138.320
4	55	€ 27.181.374			55	€ 27.181.374
5	136	€ 34.640.273	1	€ 4.357.128	137	€ 38.997.401
Totale	191	€ 61.821.647	1	€ 4.357.128	192	€ 66.178.775
				Importo già Finanziato		€ -
				TOTALE RICOSTRUZIONE		€ 66.178.775

Nell'attuale definizione del terzo stralcio del Programma, l'importo di cui occorre provvedere a finanziamento è pari a

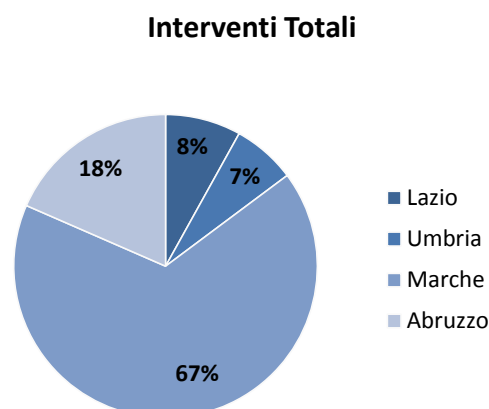
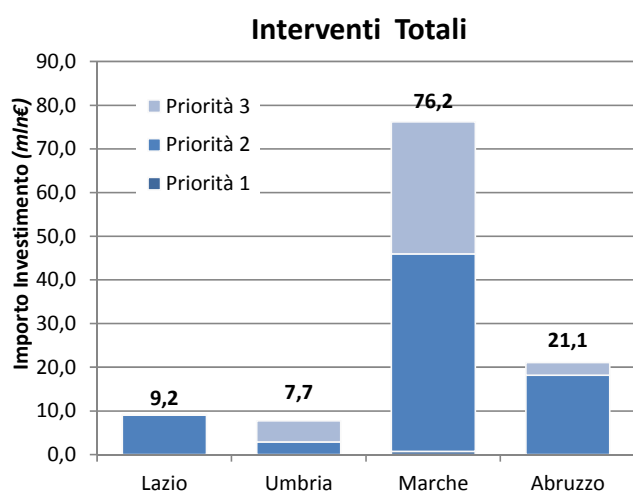
€ 114.138.320

Tale importo è un costo investimento lordo, comprensivo quindi dell'importo lavori, delle somme a disposizione, degli oneri d'investimento, calcolati nella misura fissa del 12.5%, nonché dell'importo IVA, calcolato nella misura fissa del 22%, relativa ai soli lavori da eseguirsi su strade non già strumentali per Anas, quali quelle di Regioni, Provincie e Comuni.

Gli interventi previsti nel Programma – 3° Stralcio risultano ripartiti tra le Regioni in proporzione all'estesa della rete stradale interessata dagli eventi sismici, oltreché dalla severità delle azioni a cui sono state soggette le opere.

In termini complessivi, la ripartizione è rappresentata nei grafici seguenti.

	Priorità			Totale	Finaz.	da Finanz.
	1	2	3			
Lazio	0,0	9,0	0,2	9,2		9,2
Umbria	0,0	2,9	4,8	7,7		7,7
Marche	0,7	45,2	30,3	76,2		76,2
Abruzzo	0,0	18,1	2,9	21,1		21,1
Totale	0,7	75,3	38,2	114,1	0,0	114,1



Considerato le finalità per cui previsti gli interventi, ossia di pronto ripristino della viabilità in condizioni di emergenza nazionale, tutti questi 136 interventi potranno avere essere appaltati nel corso del 2018. A tal fine è stata infatti disposta la possibilità di utilizzare apposite e motivate deroghe alle procedure amministrative sia della fase di autorizzazione che della fase di affidamento dei lavori che consentono una significativa riduzione dei tempi ordinariamente necessari.

Come precedentemente illustrato, in base alle previsioni della nota di approvazione del 3° Stralcio, gli interventi attuati dagli Enti gestori saranno finanziati avvalendosi delle risorse finanziarie individuate per la gestione emergenziale ai sensi delle delibere del Consiglio dei Ministri a partire dagli eventi del 24 agosto 2016, secondo le modalità disciplinate dalle ordinanze di protezione civile. Quelli che saranno invece attuati dal Soggetto Attuatore di cui all'OCDPC 408/2016 art. 4 c. 1, saranno anticipati dal Fondo Unico di Anas S.p.A., secondo le previsioni dell'art. 4, c. 8 della citata Ordinanza.

La tabella seguente ne dettaglia la ripartizione.

Fonte	Importo
Già assegnato all'Ente gestore	€ -
Totale importi già disponibili	€ -
Diponibile in piani finanziati dell'Ente gestore	€ -
Finanziamenti Regionali gestione emergenza	€ 48.953.270
Anticipazione Fondo Unico Anas	€ 65.185.050
Totale importi da finanziare	€ 114.138.320
Totale	€ 114.138.320

La ripartizione per soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, risulta invece come di seguito.

Ente attuatore	Finanziamento			
	Ente	Regione	Fondo Unico Anas	
Anas	€ -	€ -	€ 65.185.050	
Provincia di Rieti	€ -	€ 9.013.188	€ -	
Comune di Force	€ -	€ 4.364.525	€ -	
Comune di Rotella	€ -	€ 242.138	€ -	
Provincia di Ascoli Piceno	€ -	€ 2.352.405	€ -	
Comune di Montefalcone	€ -	€ 384.670	€ -	
Comune di Montelparo	€ -	€ 96.168	€ -	
Comune di Sarnano	€ -	€ 4.903.063	€ -	
Comune di Tolentino	€ -	€ 1.202.834	€ -	
Comune di Ussita	€ -	€ 1.257.575	€ -	
Comune di Marsciano	€ -	€ 281.105	€ -	
Comune di Scheggino	€ -	€ 355.080	€ -	
Provincia di Perugia	€ -	€ 1.035.650	€ -	
Provincia di Terni	€ -	€ 1.627.450	€ -	
Provincia di Pescara	€ -	€ 5.977.180	€ -	
Comune di Colledara	€ -	€ 1.553.475	€ -	
Comune di Tossicia	€ -	€ 887.700	€ -	
Provincia di Teramo	€ -	€ 11.199.815	€ -	
Comune di Acquasanta Terme	€ -	€ 2.219.250	€ -	
Totale	€ -	€ 48.953.270	€ 65.185.050	
Totale		€ 48.953.270	€ 114.138.320	

La ripartizione per regione dei finanziamenti risulta invece come di seguito.

Regione	Finanziamento			
	Ente	Regione	Fondo Unico Anas	
Lazio	€ -	€ 9.013.188	€ 180.203	
Umbria	€ -	€ 3.299.285	€ 4.386.718	
Marche	€ -	€ 17.022.627	€ 59.168.219	
Abruzzo	€ -	€ 19.618.170	€ 1.449.910	
Totale complessivo	€ -	€ 48.953.270	€ 65.185.050	

Le risorse che verranno anticipate dal Fondo Unico Anas di cui all'art. 1, c. 868 della Legge 208/2015, ai sensi dei commi da 873 a 875 secondo quanto previsto dall'art.7 del D.L. 205/2016, ammontano a complessivi:

€ 65.185.050

8. L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA – 3° Stralcio

Analogamente a quanto effettuato negli stralci del Programma già approvati, per dare maggiore efficienza ai processi di filiera relativi alla realizzazione degli interventi, si ritiene opportuno di accorparli in progetti organici secondo due criteri generali:

- per tipologia di intervento, in relazione alle specifiche competenze e professionalità necessarie per la progettazione e realizzazione (opere di difesa sui versanti, strutture, corpo stradale, ecc.)
- per itinerario stradale, in relazione alla necessità di coordinare strettamente i lavori su una singola strada anche per la cantierizzazione e l'esercizio.

La composizione del 3° stralcio del Programma, tuttavia, contempla principalmente interventi molto diffusi sulla rete stradale comunale, per il cui accorpamento in termini di itinerario, o comunque in termini di prossimità geografica, è risultato determinante identificare preventivamente l'ente attuatore dell'intervento.

Come mostrato nelle tabelle precedenti, i 136 interventi da attuare risultano distribuiti su 35 diversi Enti gestori, con un frazionamento territoriale elevatissimo.

Ai sensi dell'Ordinanza CDPC 408/2016, infatti, gli Enti gestori sono i soggetti prioritariamente identificati per l'attuazione degli interventi. Gli stessi, tuttavia, nelle circostanze di cui all'art. 4 comma 4, hanno avuto la facoltà scegliere di avvalersi del Soggetto Attuatore Anas per la realizzazione delle previsioni del Programma

Gli accorpamenti hanno pertanto tenuto conto delle modalità di attuazione espresse dagli Enti gestori.

Nel merito delle tempistiche ipotizzate per l'espletamento delle diverse fasi di attuazione degli interventi, si è assunto che le procedure di appalto sia delle attività di progettazione sia dell'esecuzione dei lavori adottino alcune delle deroghe consentite dall'art.4 dell'OCDPC 408/2016 alle previsioni ordinarie del D.Lgs. 50/2016 al fine di contenerne i tempi di affidamento.

Anche per l'approvazione dei progetti sono stati ipotizzati tempi più contenuti rispetto alle procedure ordinarie, potendosi sia ricorrere a strumenti procedurali di accelerazione, quali Conferenze di Servizi a tempi ridotti, sia contare su un canale prioritario, già concordato con le Regioni, per l'espletamento delle procedure ambientali non derogabili.

Per l'attuazione del programma di 3° stralcio, come ora integrato e rimodulato, tutti i 136 interventi sono stati accorpati in complessivi 35 progetti, Per ciascuno di questi è stato sviluppato il cronoprogramma di dettaglio dei tempi di attuazione, riportato in allegato B. Gli interventi compresi in ogni progetto sono invece riconoscibili nell'allegato A per tramite del codice identificativo univoco del progetto.